Pordenone, 1 agosto 2019

**CGN PROMUOVE IL PROGETTO “VIVAIO”: DOPO UN ANNO DI FORMAZIONE SPERIMENTALE, TUTTI ASSUNTI I GIOVANI TALENTI**

**L’azienda sperimenta con successo una nuova modalità di inserimento dei giovani nel Reparto Produzione Software**

Il successo di un’azienda è direttamente proporzionale alla crescita professionale e umana delle proprie persone. Partendo da questa convinzione, CGN, primo gruppo nel mercato nazionale della consulenza fiscale *business to business,* nell’estate 2018ha dato vita ad un **nuovo progetto formativo chiamato “Vivaio”**.

L’iniziativa è stata realizzata anche grazie anche alla partnership con la [Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F.Kennedy](https://www.tecnicosuperiorekennedy.it/chi-siamo/) (di cui CGN è socio Fondatore) e alla collaborazione con le Università della Regione.

Nato dalla volontà di ridefinire completamente le modalità di inserimento e formazione dei giovani del Reparto Produzione Software CGN, il progetto ha come protagonisti **quattro sviluppatori software** (tre diplomati all’I.T.S. J.F. Kennedy di Pordenone e un laureato in Informatica all’Università degli Studi di Udine), che sono stati tutti assunti dopo nove mesi dal loro ingresso in azienda.

Anziché inserire singolarmente le giovani risorse in un team di sviluppo e affiancarle a colleghi senior per un percorso di “training on the job”, l’azienda ha deciso di creare un gruppo ad hoc chiamato appunto “[Vivaio](https://www.cgn.it/ultime-notizie-servizi-cgn/2019/news/un-vivaio-per-coltivare-il-talento-nel-reparto-produzione-software-cgn)”, seguito da **coach interni e** da **consulenti esterni**.

I giovani talenti non solo vengono formati sulle più moderne tecniche di costruzione e manutenzione del software, ma hanno la possibilità di **sperimentare nuove metodologie**, cosa che di solito è piuttosto difficile da realizzare, considerate le scadenze con sui un team di sviluppo normalmente deve confrontarsi. Oltre alla **formazione di carattere tecnico**, i giovani sviluppatori software hanno la possibilità di immergersi in un’esperienza unica: quella di lavorare in gruppo con l’obiettivo di diventare insieme una squadra, sviluppando e affinando **abilità di carattere “soft”**, quali quelle relazionali e comunicative. Per CGN, infatti, tali capacità, al pari di quelle tecniche, risultano essenziali al fine di creare un gruppo che non sia un semplice insieme di programmatori aggregati per rispondere a necessità di sviluppo immediate, ma **una vera e propria squadra**. Tale approccio, peraltro, è in continuità con quello adottato anche dall’I.T.S. Kennedy di Pordenone che, anche in fase di selezione dei candidati, valuta non solo le competenze tecniche ma anche le soft skills. “Ovviamente poniamo attenzione alle conoscenze informatiche ma diamo altrettanto peso alle attitudini personali e ai comportamenti. Non possiamo selezionare e inserire nel gruppo un candidato non disponibile a lavorare in team” asserisce la Professoressa **Adriana Sonego, Presidente Onorario di Fondazione ITS Kennedy per l’ICT di Pordenone**. E i risultati danno ragione a questo metodo se si considera che il 90% dei diplomati risulta occupato a 12 mesi dal diploma, di cui l’83,4% in ambito ICT.

“Come prima attività i ragazzi hanno sviluppato un tool che misura la complessità procedurale del linguaggio SQL con l’obiettivo di semplificare il codice e aumentare la manutenibilità” afferma **Manuel Scapolan, Responsabile Produzione Software**. “Si sono poi occupati della realizzazione di un inventario delle applicazioni software sviluppate e mantenute dal nostro reparto, per averle sotto controllo e monitorare il loro aggiornamento rispetto agli standard aziendali. Infine, hanno lavorato su un’applicazione che permette di gestire le spedizioni con più fornitori, percorrendo tutte le fasi del processo produttivo e conseguendo alla fine un miglioramento dell’attuale standard aziendale, più agile e automatizzato”.

Attraverso l’affiancamento dei ragazzi a senior aziendali ed esperti di settore e grazie all’alternanza tra formazione di carattere teorico e applicazione pratica attraverso la gestione di progetti software, il progetto “Vivaio” punta a creare **un team con competenze trasversali, in grado di condividere il bagaglio culturale acquisito durante la formazione con gli altri team di sviluppo CGN**.

“Fare software oggi non consiste nello scrivere codice, ma nel far emergere conoscenza”, afferma **Stefano Donno, Responsabile Formazione Produzione Software**. “Il vero valore che noi diamo ai nostri clienti, infatti, non è il codice in sé ma è la conoscenza approfondita dei processi di business e dei compiti che ogni cliente può gestire attraverso il nostro software.” È questa la visione che CGN vuole trasmettere ai propri talenti.

Ulteriore conferma dell’impegno che CGN ripone nella formazione delle nuove generazioni è anche la recente certificazione ricevuta da Confindustria che, attraverso il **Bollino Impresa in ITS (BITS)**, premia le esperienze di partnership più virtuose tra le aziende e gli ITS realizzate sul territorio.

Il Gruppo CGN, composto da oltre 250 collaboratori, è **una delle realtà più attive del territorio in termini di offerta occupazionale** (dal 2010, infatti, CGN ha dato lavoro ad una media di 24 nuove persone all’anno) e si è posizionato per 3 anni consecutivi (2016-2018) nella classifica nazionale **Great Place to Work**.

**IL GRUPPO SERVIZI CGN IN NUMERI**

* Primo gruppo nel mercato italiano della consulenza fiscale b2b (oltre 24 mila Studi Professionali Associati in tutta Italia)
* Cuore pulsante del gruppo è il Caf CGN, 3° Caf in Italia per numero di dichiarazioni trasmesse e 1° tra i Caf di categoria
* +1.500.000 modelli 730 trasmessi all’Agenzia delle Entrate nel 2019
* +250 collaboratori con età media 35 anni, 71% laureati, 47% donne
* Great Place to Work nel 2016, 2017, 2018 tra le medie imprese italiane